



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 3651

Seduta del 16/12/2024

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Massimo Sertori

Oggetto

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE LOMBARDIA E LA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DI CUI ALL'ARTICOLO 20 COMMI 10 E 11 DELLA LEGGE REGIONALE 8 APRILE 2020, N. 5 (ANNUALITA' 2023) E DI CUI ALL'ARTICOLO 53 BIS, COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 12 DICEMBRE 2003 N. 26 (ANNUALITA' 2011-2019) - TRASFERIMENTO DELLE RISORSE DESTINATE A INVESTIMENTI

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Alessandro Nardo

Il Dirigente Enrico Capitano

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

#### **VISTI:**

- il Regio Decreto 14 agosto 1920, n. 1285 «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche»;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 «Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente il «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali», in attuazione del Capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59 «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 «Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica» e s.m.i., in particolare l'articolo 12, comma 1 quinquies (Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica), come modificato dall'articolo 11 quater del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione» convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12;
- l'art. 53 bis della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- la legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni»;
- la legge regionale 8 aprile 2020, n. 5 «Disciplina delle modalità e delle procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in Lombardia e determinazione del canone in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica), come modificata dall'articolo 11 quater del decreto-legge 14 dicembre 2018, n.135 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12» e s.m.i.»;

**CONSIDERATO** che l'articolo 20 della sopra richiamata legge regionale n. 5/2020



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

dispone che i concessionari/operatori delle grandi derivazioni a scopo idroelettrico corrispondano alla Regione un canone articolato in una componente fissa e in una componente variabile laddove:

- la componente fissa è quantificata in un importo pari a 35,00 euro per ogni chilowatt di potenza nominale media annua di concessione, aggiornata in ragione di variazioni non inferiori al 5% dell'indice ISTAT relativo al prezzo industriale per la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica;
- la componente variabile è determinata come percentuale non inferiore al 2,5 % della somma dei prodotti, per ogni ora dell'anno solare, tra la produzione oraria dell'impianto immessa in rete, al netto dell'energia gratuita fornita gratuitamente alla Regione ai sensi della l.r. 23/2019, ed il corrispondente prezzo zonale orario;

**RILEVATO** che, ai sensi del comma 10 del sopracitato articolo:

- a partire dall'annualità 2022, alle Province e alla Città metropolitana di Milano territorialmente interessate dalla presenza delle grandi derivazioni idroelettriche deve essere assegnato almeno l'80% del canone introitato nell'anno precedente e determinato in applicazione della legge regionale n. 5/2020;
- le somme assegnate alle Province e alla Città metropolitana di Milano possono essere utilizzate entro il limite di 500.000,00 euro anche per spese correnti, mentre l'eventuale eccedenza rispetto a tale limite e fino a concorrenza delle somme complessivamente da assegnare è destinata a investimenti, secondo un programma concordato tra la Regione e ciascuna Provincia e la Città metropolitana di Milano, sentiti gli enti locali interessati, anche mediante specifico strumento di programmazione negoziata;

**DATO ATTO** che, relativamente alla sola Provincia di Sondrio, resta valida la disciplina di cui all'articolo 6, comma 1 della l.r. 33/2007 ed all'articolo 6, comma 3-septies della l.r. 9/2010, come integrate dall'articolo 10, commi 7, 8 e 9 della l.r. 19/2015;

**DATO ATTO** che l'importo da trasferire alle Province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Monza e Brianza, Varese e alla Città Metropolitana di Milano (esclusa la provincia di Sondrio) nel 2024, pari all'80% di quanto introitato dei canoni nel 2023 per le grandi derivazioni idroelettriche, ammonta complessivamente a



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

28.256.685,33 euro di cui 3.500.000 Euro da destinare a spese correnti e 24.756.685,33 euro da destinare ad investimenti;

**DATO ATTO** che con d.d.s. 16171 del 28/10/2024 si è già provveduto a trasferire alle Province le somme riferite all'annualità 2023 e destinate a spese correnti per l'importo complessivo di 3.500.000 euro;

**TENUTO CONTO** che, come previsto dal comma 11 dell'articolo 20 della l.r. 5/2020 come modificato dall'articolo 9 della l.r. 12/2024, le somme assegnate per investimenti sono prioritariamente destinate a servizi, opere e interventi riguardanti i territori dei comuni interessati dalle grandi derivazioni a scopo idroelettrico;

**CONSIDERATO** inoltre che il comma 5 del già menzionato articolo 53 bis della l.r. 26/2003, dispone:

- che nel periodo di prosecuzione temporanea, il concessionario uscente è tenuto a versare alla Regione, secondo le modalità e gli importi stabiliti con deliberazione di Giunta regionale, un canone aggiuntivo rispetto ai canoni e sovracanon e alla cessione gratuita di energia, secondo quanto già stabilito negli atti della scaduta concessione;
- che la Regione, sulla base delle intese concluse con le singole Province sul cui territorio insistono le infrastrutture afferenti alle grandi derivazioni idroelettriche, provvede a trasferire parte dei proventi del canone aggiuntivo di cui al presente comma alle Province e ai comuni interessati, prevedendo particolari condizioni per quelli rivieraschi, in misura non inferiore al 50 per cento delle somme introitate; gli importi fissati sono destinati a concorrere al finanziamento di misure e interventi di miglioramento ambientale dei territori interessati;

**RICHIAMATE** le deliberazioni di giunta regionale con le quali è stato consentito agli ex concessionari di proseguire, dalla data di relativa scadenza, nell'esercizio della derivazione nonché nella conduzione delle opere e degli impianti delle ex concessioni nelle more di poter avviare le procedure concorrenziali per la riassegnazione delle concessioni stesse:

- a) la d.g.r. n. IX/1205 del 29 dicembre 2010 e la successiva d.g.r. n. X/4595 del 17 dicembre 2015 con le quali, in applicazione dell'articolo 53 bis comma 4 della l.r. 26/2003, la Giunta Regionale ha consentito agli ex concessionari



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

- (concessionari uscenti) di n. 10 grandi derivazioni idroelettriche ["Stazzona", "Lovero", "Grosotto", "Campo" (Codera-Ratti), "Belviso inferiore", "Cedegolo", "Mezzoldo-Ponte Piazzolo", "Mazzunno", "Concesa-Vaprio" d'Adda", "Resio"], le cui concessioni sono scadute il 31 dicembre 2010, di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere e degli impianti, dal 1° gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2017, nelle more dell'avvio e della conclusione delle procedure di assegnazione mediante le procedure ad evidenza pubblica di cui all'articolo 12 del d.lgs. 79/1999 e s.m.i., prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;
- b) la d.g.r. n. IX/4415 del 21 novembre 2012 e la d.g.r. n. X/7237 del 17 ottobre 2017, con le quali la Giunta Regionale, in applicazione dell'articolo 53 bis comma 4 della l.r. 26/2003, ha consentito alla società Edison S.p.A., ex concessionaria della grande derivazione idroelettrica "Esterle-Bertini-Semenza", la cui concessione è scaduta il 31 ottobre 2012, di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere e degli impianti, dal 1 novembre 2012 e fino al 31 dicembre 2017, nelle more dell'avvio e della conclusione delle procedure ad evidenza pubblica di cui all'articolo 12 del d.lgs. 79/1999 e s.m.i., prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;
- c) le d.d.g.r. n. X/575 del 2 agosto 2013, n. X/2278 del 1° agosto 2014 e n. X/4225 del 23 ottobre 2015 con le quali la Giunta Regionale, in applicazione dell'articolo 53 bis comma 4 della l.r. 26/2003, ha consentito alla società A2A S.p.A., ex concessionaria della grande derivazione idroelettrica "Cancano Il-Premadio I", la cui concessione è scaduta il 28 luglio 2013, di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere e degli impianti, dal 29 luglio 2013 e fino al 31 dicembre 2017, nelle more dell'avvio e della conclusione delle procedure ad evidenza pubblica di cui all'articolo 12 del d.lgs. 79/1999 e s.m.i., prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;
- d) la d.g.r. n. X/2277 del 1 agosto 2014 e la d.g.r. X/4224 del 23 ottobre 2015 con le quali la Giunta Regionale, in applicazione dell'articolo 53 bis comma 4 della l.r. 26/2003, ha consentito alla società Edison S.p.A., ex concessionaria della grande derivazione idroelettrica "Belviso superiore" (Centrale Ganda), la cui concessione è scaduta il 29 giugno 2014, di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere e degli impianti, dal 30 giugno 2014 e fino al 31 dicembre 2017, nelle more dell'avvio e della conclusione delle procedure ad evidenza pubblica di cui



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

- all'articolo 12 del d.lgs. 79/1999 e s.m.i., prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;
- e) la d.g.r. n. X/5591 del 19 settembre 2016 con la quale la Giunta Regionale, in applicazione dell'articolo 53 bis comma 4 della l.r. 26/2003, ha consentito alla società Edison S.p.A., ex concessionaria della grande derivazione idroelettrica "Covi-Sonico", la cui concessione è scaduta il 12 maggio 2016, di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere e degli impianti dal 13 maggio 2016 e fino al 31 dicembre 2017, nelle more dell'avvio e della conclusione delle procedure ad evidenza pubblica di cui all'articolo 12 del d.lgs. 79/1999 e s.m.i., prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;
  - f) la d.g.r. n. X/5677 del 11 ottobre 2016 con la quale la Giunta Regionale, in applicazione dell'articolo 53 bis comma 4 della l.r. 26/2003, ha consentito alla società Edison S.p.A., ex concessionaria della grande derivazione idroelettrica "Benedetto-Civate", la cui concessione è scaduta il 13 ottobre 2016, di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere e degli impianti dal 14 ottobre 2016 e fino al 31 dicembre 2017, nelle more dell'avvio e della conclusione delle procedure ad evidenza pubblica di cui all'articolo 12 del d.lgs. 79/1999 e s.m.i., prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;
  - g) la d.g.r. n. X/5823 del 18 novembre 2016 con la quale la Giunta Regionale, in applicazione dell'articolo 53 bis comma 4 della l.r. 26/2003, ha consentito alla società A2A S.p.A., ex concessionaria della grande derivazione idroelettrica "Grosio", la cui concessione è scaduta il 14 novembre 2016, di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere e degli impianti, dal 15 novembre 2016 e fino al 31 dicembre 2017, nelle more dell'avvio e della conclusione delle procedure ad evidenza pubblica di cui all'articolo 12 del d.lgs. 79/1999 e s.m.i., prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;
  - h) la d.g.r. n. XI/7692 del 12 gennaio 2018 con la quale la Giunta Regionale, in applicazione dell'articolo 53 bis comma 4 della l.r. 26/2003, ha consentito alla società Edison S.p.A., ex concessionaria della grande derivazione idroelettrica "Venina-Armisa-Publino", la cui concessione è scaduta il 31 dicembre 2017, di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere e degli impianti, dal 1 gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2020, nelle more dell'avvio e della conclusione delle procedure ad evidenza pubblica di cui all'articolo 12 del d.lgs. 79/1999 e s.m.i.,





## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

- prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;
- i) la d.g.r. n. XI/7693 del 12 gennaio 2018 con la quale la Giunta Regionale, in applicazione dell'articolo 53 bis comma 4 della l.r. 26/2003, ha consentito agli operatori, ex concessionari delle grandi derivazioni idroelettriche oggetto dei precedenti provvedimenti indicati ai punti da a) a g), di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere degli impianti dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020, prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;
  - j) la d.g.r. n. XI/1646 del 20 maggio 2019 con la quale la Giunta Regionale, in applicazione dell'articolo 53 bis comma 4 della l.r. 26/2003 ha consentito all'operatore ex concessionario delle grandi derivazioni idroelettriche denominate "Caffaro I" e "Caffaro II" le cui concessioni sono scadute in data 29 maggio 2019 di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere degli impianti dal 30 maggio 2019, prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;
  - k) la d.g.r. n. XI/1797 del 21 giugno 2019 con la quale la Giunta Regionale, in applicazione dell'articolo 53 bis comma 4 della l.r. 26/2003 ha consentito all'operatore ex concessionario della grande derivazione denominata "Dongo" la cui concessione è scaduta in data 5 luglio 2019 di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere degli impianti dal 6 luglio 2019, prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;
  - l) la d.g.r. n. XI/4182 del 30 dicembre 2020 con la quale la Giunta Regionale, in applicazione dell'articolo 53 bis comma 4 della l.r. 26/2003, ha consentito agli operatori, ex concessionari delle grandi derivazioni idroelettriche oggetto dei precedenti provvedimenti indicati ai punti da a) a h), di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere e degli impianti dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;
  - m) la d.g.r. n. XI/4960 del 29 giugno 2021 con la quale, ad integrazione della d.g.r. 4182/2020 in applicazione dell'articolo 53 bis comma 4 della l.r. 26/2003 ha consentito all'operatore ex concessionario della grande derivazione idroelettrica denominata "Stazzona" di proseguire nell'esercizio della derivazione e nella conduzione delle opere degli impianti dal fino al 31 dicembre 2021, prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;
  - n) la d.g.r. n. XI/5823 del 29/12/2021 con la quale la Giunta Regionale, in applicazione dell'articolo 53 bis comma 4 della l.r. 26/2003, ha consentito agli operatori, ex concessionari delle grandi derivazioni idroelettriche



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

oggetto dei precedenti provvedimenti indicati ai punti da a) a m), di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere e degli impianti dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;

- o) la n. XI/5823 del 29/12/2021 con la quale la Giunta Regionale, in applicazione dell'articolo 53 bis comma 4 della l.r. 26/2003, ha consentito agli operatori, ex concessionari delle grandi derivazioni idroelettriche oggetto dei precedenti provvedimenti indicati ai punti da a) a m), di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere e degli impianti dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;
- p) la d.g.r. n. XI/7717 del 28/12/2022 con la quale la Giunta Regionale, in applicazione dell'articolo 53 bis comma 4 della l.r. 26/2003, ha consentito agli operatori, ex concessionari delle grandi derivazioni idroelettriche oggetto dei precedenti provvedimenti indicati ai punti da a) a m), di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere e degli impianti dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;
- q) la d.g.r. n. XII/1706 del 28/12/2023 con la quale la Giunta Regionale, in applicazione dell'articolo 53 bis comma 4 della l.r. 26/2003, ha consentito agli operatori, ex concessionari delle grandi derivazioni idroelettriche oggetto dei precedenti provvedimenti indicati ai punti da a) a m), di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere e degli impianti dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;

**RICHIAMATA**, altresì, la d.g.r. X/5130 del 09/05/2016 con la quale, in applicazione dell'art. 53 bis, comma 5, la Giunta Regionale ha stabilito:

- che l'ex concessionario per il proseguimento dell'esercizio della derivazione, la conduzione delle opere e degli impianti per il periodo eccedente la cessata concessione e fino alla riassegnazione della stessa secondo le procedure concorrenziali di cui al d.lgs. 79/1999, debba corrispondere, alla Regione Lombardia, un corrispettivo quantificato a titolo ricognitorio in euro 20,00 per chilowatt di potenza nominale media annua;
- che, al termine delle valutazioni tecnico-economiche conseguenti alle attività di ricognizione di cui all'art. 53 bis, comma 2, l'ammontare del canone aggiuntivo sarà definitivamente determinato, impianto per





## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

impianto, come percentuale tendenzialmente non superiore al 20 per cento della rendita conseguita dall'operatore economico per la durata del periodo di esercizio dell'impianto eccedente la concessione;

**DATO ATTO** quanto disposto dalla predetta deliberazione, ovvero che, ai fini della quantificazione degli importi dovuti per le concessioni scadute il 31 dicembre 2010, il canone aggiuntivo è dovuto dal 1° gennaio 2011 mentre, per le concessioni scadute in data successiva, il canone aggiuntivo decorre dal primo giorno successivo alla data di scadenza, assumendo a termini dell'art. 6, comma 3 della l.r. 10/2009 che la frazione di mese viene arrotondata per intero;

**RICHIAMATI** i seguenti provvedimenti:

- d.d.g. n. 13993 del 28/12/2016 con il quale sono stati quantificati gli importi dovuti dagli ex concessionari a titolo di canone aggiuntivo ricognitorio per proseguimento dell'esercizio della derivazione, la conduzione delle opere e degli impianti per il periodo eccedente le cessate concessioni con riferimento al periodo 01/01/2011-31/12/2016;
- d.d.g. n. 5953 del 23/05/2017 con il quale sono stati quantificati gli importi dovuti dagli ex concessionari a titolo di canone aggiuntivo ricognitorio per proseguimento dell'esercizio della derivazione, la conduzione delle opere e degli impianti per il periodo eccedente le cessate concessioni con riferimento al periodo 01/01/2017-31/12/2017;
- d.d.g. n. 10043 del 11/07/2018 con il quale sono stati quantificati gli importi dovuti dagli ex concessionari a titolo di canone aggiuntivo ricognitorio per proseguimento dell'esercizio della derivazione, la conduzione delle opere e degli impianti per il periodo eccedente le cessate concessioni con riferimento al periodo 01/01/2018-31/12/2018;
- d.d.g. n. 10544 del 17/07/2019 con il quale sono stati quantificati gli importi dovuti dagli ex concessionari a titolo di canone aggiuntivo ricognitorio per proseguimento dell'esercizio della derivazione, la conduzione delle opere e degli impianti per il periodo eccedente le cessate concessioni con riferimento al periodo 01/01/2019-31/12/2019;
- d.d.g. n. 8164 del 08/07/2020 con il quale sono stati quantificati gli importi dovuti dagli ex concessionari a titolo di canone aggiuntivo ricognitorio per proseguimento dell'esercizio della derivazione, la conduzione delle opere e degli impianti per il periodo eccedente le cessate concessioni con riferimento al periodo 01/01/2020-31/12/2020;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

- d.d.g. n. 8957 del 30/06/2021 con il quale sono stati quantificati gli importi dovuti dagli ex concessionari a titolo di canone aggiuntivo ricognitorio per proseguimento dell'esercizio della derivazione, la conduzione delle opere e degli impianti per il periodo eccedente le cessate concessioni con riferimento al periodo 01/01/2021-31/12/2021;
- d.d.g. n. 7915 del 07/06/2022 con il quale sono stati quantificati gli importi dovuti dagli ex concessionari a titolo di canone aggiuntivo ricognitorio per proseguimento dell'esercizio della derivazione, la conduzione delle opere e degli impianti per il periodo eccedente le cessate concessioni con riferimento al periodo 01/01/2022-31/12/2022;
- d.d.g. n. 9101 del 19/06/2023 con il quale sono stati quantificati gli importi dovuti dagli ex concessionari a titolo di canone aggiuntivo ricognitorio per proseguimento dell'esercizio della derivazione, la conduzione delle opere e degli impianti per il periodo eccedente le cessate concessioni con riferimento al periodo 01/01/2023-31/12/2023.

**VISTO** l'articolo 23, commi 2 e 3 della l.r. 5/2020 che ha integrato e modificato le disposizioni del comma 5 dell'articolo 53 bis della predetta l.r. 26/2003 disponendo che:

- per le grandi derivazioni idroelettriche di cui al comma 1, sono confermate le modalità e le condizioni per la quantificazione dei corrispettivi aggiuntivi e gli eventuali altri oneri conseguenti stabiliti, a carico del concessionario uscente, ai sensi dell'articolo 53 bis della l.r. 26/2003;
- fermo restando quanto previsto all'articolo 10, comma 6, della l.r. 19/2015, la Giunta Regionale trasferisce alle Province e alla Città Metropolitana territorialmente interessate dalle grandi derivazioni idroelettriche il 60 per cento delle somme introitate ai sensi del comma 2 e di quanto previsto all'articolo 12, comma 1-septies, del d.lgs. 79/1999;

**DATO ATTO** che:

- ai sensi del comma 5 dell'art. 53-bis della l.r. 26/2003, in combinato disposto con il comma 3 dell'articolo 23 della l.r. 5/2020, i c.d. "canoni aggiuntivi" sono da trasferire, in ragione del 60 per cento delle somme introitate dalla Regione, alle Province e alla Città Metropolitana di Milano in ragione dell'ubicazione delle ex concessioni e che tali somme sono ex lege destinate "a concorrere al finanziamento di misure e interventi di miglioramento ambientale dei territori interessati";



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

- la d.g.r. 5130/2016, tutti gli atti di giunta precedenti e successivi adottati sulla base dell'art. 53-bis e ogni altro atto dirigenziale derivato da essi concernente il "canone aggiuntivo", sono stati impugnati dagli ex concessionari;

**RILEVATO** che, con diverse sentenze rese dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) tra il 2021 e il 2022, i ricorsi finora avanzati degli ex concessionari sono stati tutti respinti, almeno in primo grado, e, conseguentemente, alcuni operatori hanno provveduto motu proprio al pagamento, seppur parziale, di alcune delle somme richieste dalla Regione Lombardia per il periodo 2011-2021 a titolo di canone aggiuntivo secondo il valore ricognitorio di 20,00 €/kW previsto dalla d.g.r. 5130/2016;

**PRESO ATTO** che nel frattempo sono stati versati dagli operatori i residui importi riferiti al periodo 2011-2019 dovuti a titolo di canone aggiuntivo "ricognitorio" in relazione ad impianti idroelettrici siti nelle province di Bergamo, Brescia, Lecco, Monza e Brianza, Città Metropolitana di Milano;

**RITENUTO** quindi opportuno procedere al trasferimento alle Province ed alla Città Metropolitana di Milano:

1. degli importi corrispondenti all'80% di quanto introitato nel 2023 a titolo di canoni delle grandi derivazioni idroelettriche, in attuazione dell'art. 20 della l.r. 5/2020;
2. degli importi corrispondenti al 60% di quanto introitato a titolo di canone aggiuntivo "ricognitorio" 2011-2019, in attuazione dell'art. 53 bis della l.r. 26/2003, nelle more della determinazione, per ciascuna ex concessione, del canone aggiuntivo definitivo corrispondente al 20 % della rendita ottenuta dall'ex concessionario nel periodo di prosecuzione temporanea;

**PRESO ATTO** che gli importi complessivamente da trasferire alla Città metropolitana di Milano sono pari a:

- 718.391,32 euro in attuazione della l.r. 5/2020 pari al 80% dei canoni introitati nel 2023 per le grandi derivazioni idroelettriche (parte capitale);
- 677.970,00 euro in attuazione della l.r. 26/2003 (canoni aggiuntivi ricognitori arretrati);

**RITENUTO** di poter procedere al trasferimento alla provincia interessata delle



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

somme ad essa spettanti compatibilmente con le disponibilità allocate ai rispettivi capitoli di spesa del bilancio dell'anno in corso;

**RITENUTO**, pertanto, di assegnare alla Città metropolitana di Milano le risorse destinate ad investimenti per un importo pari a:

- 718.391,32 euro, relativi alla quota prevista dei canoni 2023, a valere sul capitolo 9.06.203.15028 del bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità, di cui 698.088,28 euro a titolo di acconto sull'annualità 2024 e 20.303,04 euro, a titolo di saldo, sull'annualità 2025;
- 677.970,00 euro, relativi alla quota prevista dei canoni aggiuntivi arretrati, periodo 2011-2029, a valere sul capitolo 9.08.203.14904 del bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità, di cui 222.601,98 euro, a titolo di acconto, sull'annualità 2024 e 455.368,02 euro a titolo di saldo sull'annualità 2025;

**DATO ATTO** che, in aderenza alle disposizioni contenute nell'art. 6 comma 3 - quinquies della L.R. 10/2009, l'Assessore regionale competente ha comunicato preventivamente al Sindaco della Città metropolitana di Milano, con nota prot. V1.2024.0060433 del 05/08/2024, l'importo delle risorse assegnate per il territorio di competenza, esprimendo la volontà di procedere alla sottoscrizione di una Convenzione con la Città metropolitana di Milano;

**RILEVATO** che, per la definizione del programma di interventi previsto dalla l.r. n. 5/2020, è stato avviato da Regione Lombardia un percorso operativo di concertazione degli interventi, sulla base delle segnalazioni fatte pervenire dalle Province e dalla Città metropolitana di Milano, previo confronto con gli Enti locali interessati;

**CONSIDERATO** che, ad esito della concertazione con la Città metropolitana di Milano, sentiti gli enti locali interessati, è stato condiviso un programma di interventi;

**VISTA** la Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01), in particolare per quanto riguarda la definizione di attività economica (punto 2) e di incidenza sugli scambi (punto 6.3);



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

**VERIFICATO** che, sulla base della documentazione agli atti, gli interventi attinenti infrastrutture, aree, edifici e impianti pubblici, la cui realizzazione sarà attuata secondo la normativa vigente in materia di affidamento lavori, non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in materia di aiuti di Stato, in quanto relativi a edifici pubblici destinati ad attività istituzionali, a viabilità destinata a servizi di interesse pubblico, con accesso gratuito aperto al pubblico e non soggetta a pedaggio, ad aree pubbliche di libero accesso e prive di rilievo economico, se non meramente marginale e comunque inferiore al limite del 20% dell'attività svolta, considerata nel suo complesso;

**RITENUTO** di demandare alla Città metropolitana di Milano, in qualità di soggetto destinatario del trasferimento finanziario, la verifica di eventuali variazioni delle tipologie di opere sopra descritte, anche con riferimento alle forme di gestione o di uso delle stesse, che possano determinare l'insorgenza di elementi costitutivi un aiuto di stato, ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE), disponendo, in tal caso, la comunicazione di tale fattispecie a Regione Lombardia per una valutazione congiunta in merito ai provvedimenti conseguenti;

**RITENUTO** che eventuali modifiche al programma concordato di investimenti dovranno essere preventivamente condivise formalmente con Regione Lombardia, così come previsto nello schema di Convenzione oggetto della presente deliberazione;

**RITENUTO** di demandare l'adozione dei provvedimenti attuativi del presente provvedimento al Dirigente della U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e Gestione Fondo Comuni Confinanti;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico 5.3.4 "Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche" e - in particolare - dell'Azione 5.3.4.4 "Valorizzare l'utilizzo delle risorse idriche riscuotendo e trasferendo i relativi canoni demaniali", entrambi riferiti all'Ambito Strategico 5.3 "Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini" del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura di cui alla d.c.r. 20 giugno 2023 n. 42;

**ATTESO** che la presente deliberazione sarà pubblicata ai sensi degli artt. 23, 26 e



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

27 del D.Lgs. n. 33/2013;

#### **RICHIAMATI:**

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'art. 28 sexies in materia di contributi in capitale a fondo 4 perduto, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale 29 dicembre 2023 n. 11 di approvazione del Bilancio di Previsione 2024 – 2026;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

**VAGLIATE** ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge

#### **DELIBERA**

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente recepite:

1. di approvare lo Schema di Convenzione tra la Regione Lombardia e la Città metropolitana di Milano" per l'utilizzo dei canoni idrici delle grandi derivazioni idroelettriche, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1), con l'obiettivo di finanziare il programma di interventi allegato alla sopra citata Convenzione e concordato tra la Regione e la medesima Città metropolitana di Milano, sentiti gli enti locali interessati, ai sensi dell'art. 20, comma 10 della legge regionale 8 aprile 2020 n. 5;
2. di stabilire che, in attuazione dell'articolo 20, comma 10 della l.r. n. 5/2020, alla Città metropolitana di Milano, spettano per l'annualità 2024 risorse finanziarie destinate a investimenti, dedicate all'attuazione della Convenzione di cui sopra, quantificate complessivamente in 1.396.361,32 euro;
3. di dare mandato al Dirigente della U.O. Coordinamento degli Uffici





## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

Territoriali Regionali e Gestione Fondo Comuni confinanti:

- di sottoscrivere la sopra richiamata Convenzione;
  - provvedere al trasferimento alla Città metropolitana di Milano delle somme introitate e spettanti, come riportate in premessa, sino all'importo complessivo di 1.396.361,32 euro, compatibilmente con le disponibilità allocate ai capitoli 9.08.203.14904, e 9.06.203.15028 del bilancio 2024 e 2025;
4. di dare atto che alla spesa derivante dall'attuazione della Convenzione in argomento si provvederà a valere sul capitolo di spesa 9.06.203.15028 per un importo di 718.391,32 euro e sul capitolo 9.08.203.14904 per un importo di 677.970,00 euro, per l'annualità 2024 e 2025;
5. di provvedere all'erogazione di:
- 718.391,32 euro, relativi alla quota prevista dei canoni 2023, a valere sul capitolo 9.06.203.15028 del bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità, di cui 698.088,28 euro a titolo di acconto sull'annualità 2024 e 20.303,04 euro, a titolo di saldo, sull'annualità 2025;
  - 677.970,00 euro, relativi alla quota prevista dei canoni aggiuntivi arretrati, periodo 2011-2029, a valere sul capitolo 9.08.203.14904 del bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità, di cui 222.601,98 euro, a titolo di acconto, sull'annualità 2024 e 455.368,02 euro a titolo di saldo sull'annualità 2025;
6. di stabilire la validità ed efficacia della Convenzione, il cui schema è allegato alla presente deliberazione, a partire dalla data della sua sottoscrizione sino alla completa attuazione degli impegni assunti dalle Parti;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, in applicazione degli artt. 23 e 26 - 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013.

IL SEGRETARIO  
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge